

CITTA' DI ANAGNI

PROVINCIA DI FROSINONE

AL SINDACO AVV. DANIELE NATALIA

ALL'ASSESSORE DELEGATO AL VERDE PUBBLICO RICCARDO AMBROSETTI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

“Art. 20 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”

“TUTELA DEL VERDE URBANO”

“Applicazione della Legge 29 gennaio 1992, n.113 - Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica - e della Legge 14 gennaio 2013 n. 10 - Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani -”.

Il sottoscritto Avv. Luca Santovincenzo, nella qualità di Consigliere Capogruppo LiberAnagni,

PREMESSO CHE

- la tutela del verde pubblico riveste un ruolo di vitale importanza per l’ambiente, la qualità della vita e il paesaggio, nonché per riequilibrare i problemi causati dal traffico, inquinamento e mancanza di spazi per la vita sociale;
- nell’ambito del verde urbano una particolare attenzione va posta al patrimonio arboreo presente ed alla progettazione delle aree verdi, alla gestione e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli alberi sono alleati indispensabili per mantenere l’equilibrio del nostro ecosistema, garantiscono il controllo termico del nostro ambiente, sono necessari nelle zone urbane ove agiscono come regolatori naturali del clima, migliorano la qualità dell’aria contribuendo alla riduzione dell’anidride carbonica, riducono l’inquinamento acustico ammortizzando i rumori.

CONSIDERATO CHE

L’Art. 1 della Legge 29 gennaio 1992 n.113 e successive modifiche stabilisce che: *“in attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale, i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*

provvedono, entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato, a porre a dimora un albero nel territorio comunale”;

L’Art. 2 Legge 14 gennaio 2013 n. 10 ha inserito l’Art. 3-bis nella Legge 29 gennaio 1992 n. 113, dove si legge: *“entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell’ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica, e che due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza (...)”.*

L’Art. 6. legge 14 gennaio 2013 n. 10 prevede che *“Ai fini di cui alla presente legge, le regioni, le province e i comuni, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e delle risorse disponibili, promuovono l’incremento degli spazi verdi urbani, di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani, adottando misure per la formazione del personale e l’elaborazione di capitolati finalizzati alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree, e adottano misure volte a favorire il risparmio e l’efficienza energetica, l’assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l’effetto «isola di calore estiva»”.*

L’art. 7 legge 14 gennaio 2013 n. 19 prevede che *“con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali e dei boschi vetusti ad opera dei comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed è istituito l’elenco degli alberi monumentali e dei boschi vetusti d’Italia alla cui gestione provvede il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Dell’avvenuto inserimento di un albero nell’elenco è data pubblicità mediante l’albo pretorio, con la specificazione della località nella quale esso sorge, affinché chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l’inserimento. L’elenco degli alberi monumentali e dei boschi vetusti d’Italia è aggiornato periodicamente ed è messo a disposizione, tramite sito internet, delle amministrazioni pubbliche e della collettività”.*

Con il Decreto 23/10/2014, rubricato *“Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”*, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha disposto l’esecuzione dell’art. 7 L. 10/2013, stabilendo all’art. 3 che *“entro il 31 luglio 2015, i comuni, sotto il coordinamento delle regioni, provvedono ad effettuare il censimento degli alberi*

monumentali ricadenti nel territorio di loro competenza; entro il 31 dicembre dello stesso anno, le regioni provvedono a redigere gli elenchi sulla base delle proposte provenienti dai comuni. Qualora presso le regioni siano già istituiti degli elenchi regionali ai sensi della normativa regionale di tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, tali elenchi sono revisionati, accertando, attraverso apposite verifiche sugli esemplari già censiti, che sussista rispondenza ai criteri e metodi indicati nel presente decreto”.

A seguito del D.M. di cui sopra sono moltissimi i Comuni che in questi anni si sono adeguati, anche attraverso le sollecitazioni provenienti dalle opposizioni.

Sebbene nel programma amministrativo del Sindaco Natalia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 15.06.2023 non sia stata menzionata alcuna attività riguardante il verde urbano sotto la voce “ambiente”, nel Documento Unico di Programmazione approvato dal consiglio Comunale in data 27.07.2023 è genericamente prevista un’attività tesa a proteggere e migliorare il “*capitale verde*”.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

diversi interventi avvenuti negli anni nella nostra Città, alcuni anche di recente realizzazione, appaiono caratterizzati dalla scarsa presenza di piantumazioni arboree e di siepi, con pavimentazione e aiuole in prato finto (si veda l’area sportiva in Loc. Finocchieto), dalla rimozione di alberi e piante (si vedano gli interventi in Viale Regina Margherita e Scuola De Magistri), dall’assenza di manutenzione del verde (si veda la nuova area di parcheggio nei pressi di Piazza Innocenzo III), da una potatura non adeguata del patrimonio arboreo che in alcuni casi ha provocato la morte delle piante (si veda la c.d. “capitozzatura” dei viali alberati).

Per quanto sopra, lo scrivente Consigliere Comunale

INTERROGA LE SS.VV.

per sapere

1. se nel Comune di Anagni sia stata applicata la legge Legge 14 gennaio 2013 n. 10 per piantumare nuovi alberi nelle aree pubbliche cittadine, entro sei mesi dalla nascita o dall’adozione di un bambino, e per il censimento degli alberi monumentali e dei boschi vetusti elencando in caso affermativo, nel dettaglio, **il numero e i siti delle piantumazioni** effettuate anno per anno dalla data di entrata in vigore ad oggi mediante l’esposizione ed esibizione in Consiglio dei dati del **bilancio arboreo del comune** sul rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di

proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso dell'ultima consiliatura, nonché i dati relativi al censimento;

2. in caso di risposta negativa o parzialmente negativa, se ci sia la disponibilità dell'Amministrazione ad attuare il disposto della Legge 14 gennaio 2013 n. 10 attraverso
 - a) l'individuazione e destinazione di apposite aree all'interno del territorio comunale (parchi pubblici, scuole, aree destinate al rimboschimento, percorsi turistici, aree verdi, luoghi con finalità celebrative), oppure nuove aree per la realizzazione di verde pubblico (c.d. "*bosco o parco dei nuovi nati*") oppure elaborare una strategia diffusa e condivisa col territorio in modo da poter dare piena attuazione alle disposizioni della legge in oggetto;
 - b) premurarsi di richiedere il consenso dei genitori dei nuovi nati e comunicare alle famiglie dei bambini interessati il tipo di pianta loro assegnata e il luogo dove verranno piantate;
 - c) stabilire la ricorrenza della piantumazione, ad esempio nel giorno della festa dell'albero, alla quale invitare, oltre alle famiglie, le scuole, le autorità e i cittadini tutti, affinché sia un'occasione importante per sensibilizzare la cittadinanza ai temi ambientali;
 - d) provvedere al censimento degli alberi monumentali e dei boschi vetusti.
3. se e come il Comune di Anagni abbia rispettato l'indirizzo di cui all'art. 6 della citata Legge 14 gennaio 2014 n. 10 per "*l'incremento degli spazi verdi urbani, di «cinture verdi» intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani, adottando misure per la formazione del personale e l'elaborazione di capitolati finalizzati alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree, e adottano misure volte a favorire il risparmio e l'efficienza energetica, l'assorbimento delle polveri sottili e a ridurre l'effetto «isola di calore estiva»*".
4. quali siano in ogni caso le iniziative che l'amministrazione metterà in atto nel futuro per evitare le criticità come sopra segnalate e comunque per garantire la protezione ed il miglioramento del "capitale verde" secondo quanto stabilito dalla norma sopracitata.

Anagni, 27 settembre 2023

Avv. Luca Santovincenzo
Consigliere Comunale
Capogruppo LiberAnagni